	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'ambiente, energia e SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it suaa@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Ö^&^ç Á »Á € FDE ÓÁ^|Á € FDE € SAPI - PN/AIA/53

Proroga del termine per l'adempimento, da parte della Azienda NIZZETTO MAURIZIO, alla prescrizione di cui al decreto n. 3279 del 18 agosto 2020, relativa al termine entro il quale presentare l'istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale.

## IL DIRETTORE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

**Vista** la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, recante linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014;

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e sue modifiche e integrazioni, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", la quale prevede che il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento (di seguito indicato come Servizio competente) curi gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 966 del 10 maggio 2011, con il quale è stata rilasciata, a favore della Azienda NIZZETTO MAURIZIO con sede legale nel Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano, l'autorizzazione integrata ambientale per

l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta presso l'installazione sita nel Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano;

**Visti** i decreti del Direttore del Servizio competente n. 1192 del 27 maggio 2013, n. 142 del 5 febbraio 2014 e n. 2445 del 30 dicembre 2014, con i quali è stata modificata e rettificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 966/2011;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 3279 del 18 agosto 2020, con il quale è stato approvato il calendario per la presentazione delle istanze di riesame, che individua il termine (25 ottobre 2020) entro il quale i Gestori devono presentare, al Servizio regionale competente, la documentazione necessaria al riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la nota del 23 ottobre 2020, acquisita dal Servizio competente il 13 novembre 2020 con prot. n. 55383, con la quale la Azienda NIZZETTO MAURIZIO, ha chiesto una proroga, fino al 31 gennaio 2021, per la presentazione dell'istanza di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale a causa di problemi di salute occorsi nell'ambito familiare;

**Ritenuta** esaustiva la motivazione adottata dal Gestore, si ritiene di concedere la proroga, fino al 31 gennaio 2021, richiesta;

## DECRETA

1. E' concessa alla Azienda NIZZETTO MAURIZIO con sede legale nel Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano, la proroga, **fino al 31 gennaio 2021**, per la presentazione dell'istanza di riesame, con valenza di rinnovo, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 966 del 10 maggio 2011, come modificata e rettificata con i decreti del Direttore del Servizio competente n. 1192 del 27 maggio 2013, n. 142 del 5 febbraio 2014 e n. 2445 del 30 dicembre 2014.

### Art. 1 – Disposizioni finali

1. Copia del presente decreto è trasmessa alla Azienda Nizzetto Maurizio, al Comune di Spilimbergo, ad ARPA FVG, all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO) e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.


2. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, in TRIESTE, via Carducci, 6.

3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**STINQ – PN/AIA/53**

**Decreto n. 2445**

**Trieste, 30 DIC. 2014**

Rettifica e modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione dell'Azienda Nizzetto Maurizio, di cui al punto 6.6 lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Spilimbergo (PN).

#### **IL DIRETTORE**

**Visto** il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Vista** la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

**Considerato** che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

**Visto** il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999";

**Visto** il decreto ministeriale 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per

l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005";

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Vista** la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

**Visto** il decreto del Direttore del servizio competente n. 966 del 10 maggio 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto dell'Azienda Nizzetto Maurizio (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte seconda, del decreto legislativo medesimo;

**Visti** i decreti del Direttore del Servizio competente:

- 1) n. 1192 del 27 maggio 2013, con il quale stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1192/2011, relativamente alla sostituzione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA);
- 2) n. 142 del 5 febbraio 2014, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1192/2011, relativamente alle Migliori tecniche disponibili e al Piano di monitoraggio e controllo;

**Rilevato** che nell'Allegato B al decreto n. 966/2011, è stata inserita la prescrizione per la

quale il Gestore deve provvedere alla delimitazione del territorio sul quale insiste l'allevamento attraverso idonea recinzione, al fine di ridurre la probabilità di contatto con la fauna selvatica;

**Considerato** il documentato intento del Gestore di voler ampliare l'allevamento sul lato est, oggetto della succitata prescrizione;

**Vista** la nota trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) in data 6 novembre 2014, con la quale il Gestore ha comunicato che, a partire dal giorno 1 gennaio 2014, procederà al conferimento ad impianto di produzione di biogas, degli effluenti zootecnici di origine avicola provenienti dal proprio allevamento;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere:

- 1) alla rettifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 966 del 10 maggio 2011, eliminando dall'autorizzazione stessa la prescrizione relativa all'obbligo di realizzare una recinzione sul lato est dell'allevamento;
- 2) all'abrogazione dell'articolo 5 del decreto n. 966/2011, relativo all'obbligo di adozione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) da parte del Gestore;
- 3) all'abrogazione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA" al decreto del Direttore del servizio competente n. 966 del 10 maggio 2011, come sostituito dal decreto del Direttore del Servizio competente n. 1192 del 27 maggio 2013;
- 4) alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 966/2011, indicando, come non pertinenti, le Migliori tecniche disponibili (MTD), individuate nell'allegato A al decreto stesso, come sostituito con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 142 del 5 febbraio 2014, con il punto 7.2.1 ed eliminando le prescrizioni contenute nell'Allegato B, relative allo stoccaggio e all'accumulo temporaneo degli effluenti zootecnici palabili;

## **DECRETA**

- 1.** E' rettificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del servizio competente n. 966 del 10 maggio 2011, rilasciata a favore dell'Azienda Nizzetto Maurizio con sede legale nel Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano.
- 2.** E' abrogato l'articolo 5 del decreto del Direttore del servizio competente n. 966 del 10 maggio 2011.
- 3.** E' abrogato l'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA" al decreto del Direttore del servizio competente n. 966 del 10 maggio 2011, come sostituito dal decreto del Direttore del Servizio competente n. 1192 del 27 maggio 2013.
- 4.** E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del servizio competente n. 966 del 10 maggio 2011, come modificata dal decreto del Direttore del Servizio competente n. 142 del 5 febbraio 2014.

## Art. 1 – Rettifica e modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. All'allegato A al decreto n. 966 del 10 maggio 2011, come sostituito dal decreto n. 142 del 5 febbraio 2014, le Migliori Tecniche Disponibili di cui al **punto 7** "BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili", vengono sostituite dalle seguenti:

7. BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	7.1.1 spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.2 spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.3 spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.4 spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.5 spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	<b>7.1.6 spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore</b>	<b>non pertinente</b>	
	<b>7.2.1 incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento</b>	<b>non pertinente</b>	trattasi di lettiera esausta, non di pollina.

2. L'Allegato B al decreto n. 966 del 10 maggio 2011, viene sostituito dal seguente:

## ALLEGATO B

La Gestione dell'installazione avviene nel rispetto di quanto prescritto in seguito.

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per il punto di emissione di seguito descritto, il Gestore dovrà rispettare i seguenti limiti:

Caldaia BIKLIM portata termica 317 kW (272.300-544.750 kcal)	
Bruciatore SANTANDREA mod. OSA 60SD comb. BTZ ad olio combustibile a basso tenore di zolfo	
Il valore è riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%	
- polveri totali	150 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	1700 mg/Nmc

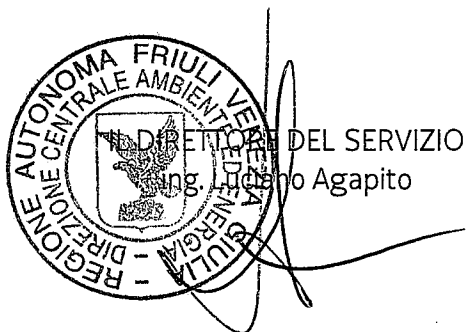
### PRESCRIZIONI

Entro 12 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione integrata ambientale il gestore dell'impianto dovrà rispettare quanto prescritto in seguito:

- a)** la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene;
- b)** la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
- c)** l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
- d)** la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
- e)** deve provvedere all'installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici;
- f)** dovrà attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;
- g)** dovrà provvedere al mantenimento di alberature perimetrali con funzione ombreggiante anche al fine di mitigare la dispersione di odori dall'allevamento.

## Art. 2 – Disposizioni finali

1. Il presente decreto è trasmesso in originale all'Azienda Nizzetto Maurizio. Copia del decreto stesso è inviato, al Comune di Spilimbergo, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.
2. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.



ambd2



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**STINQ - PN/AIA/53**

**Decreto n. 142**

**Trieste, - 5 FEB. 2014**

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 966 del 10 maggio 2011, come modificata con il decreto n. 1192 del 27 maggio 2013.

**Ditta NIZZETTO MAURIZIO**

#### **IL DIRETTORE**

**Visto** il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna, n. 966 del 10 maggio 2011, con il quale è stata rilasciata, a favore della Ditta NIZZETTO MAURIZIO con sede legale in Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella 1, fraz. Tauriano, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005 (ora 152/2006), del funzionamento di un impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006), sito in Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella 1, fraz. Tauriano;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna, n. 1192 del 27 maggio 2013, con il quale è stata modificata l'AIA di cui al citato decreto n. 966/2011;

**Vista** la nota prot. n. 1431 del 15 gennaio 2014, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone ha trasmesso il Rapporto conclusivo relativo alla visita ispettiva condotta presso lo stabilimento della Ditta Nizzetto Maurizio nel periodo che va dal 25 settembre 2013 al 2 ottobre 2013, proponendo, con lo stesso, le seguenti modifiche all'autorizzazione integrata ambientale:

- riportare nel Piano di monitoraggio e controllo (Allegato C al decreto n. 966/2011), relativamente alle emissioni in atmosfera della caldaia alimentata a olio combustibile, una frequenza annuale per l'effettuazione dei controlli per i parametri Polveri totali, Ossidi di Azoto (NOx) e Ossidi di Zolfo;
- indicare come non pertinenti, le Migliori Tecniche Disponibili (MTD) individuate nell'Allegato A, al decreto n. 966/2011, con i punti 6.2.1 e 7.1.6, in quanto non applicabili ad un allevamento avicolo;

**Preso atto** di quanto proposto da ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone con il citato Rapporto di visita ispettiva, si ritiene di procedere alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 966 del 10 maggio 2011, come modificata con il decreto n. 1192 del 27 maggio 2013;

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## **DECRETA**

**Art. 1** - E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna, n. 966 del 10 maggio 2011, come modificata con il decreto del Direttore del Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna, n. 1192 del 27 maggio 2013.

**Art. 2** – L'Allegato A, al decreto n. 966 del 10 maggio 2011, viene sostituito dal seguente:

## **ALLEGATO A**

### **MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)**

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

elenco e descrizione delle migliori tecniche disponibili		stato di attuazione <sup>1</sup>	note
buone pratiche agricole come bat.	1.1. buone pratiche di allevamento	attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale.	applicata
		registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile)	applicata
		predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti	applicata
		programma di manutenzione degli impianti	applicata
		interventi sulle strutture di servizio	applicata
		pianificazione delle attività	applicata
	1.2 riduzione dei consumi d'acqua	pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice	applicata
		esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi	applicata

<sup>1</sup> APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

		installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile	applicata	
		controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi	applicata	
		isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture)	applicata	
		copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua	non applicata	le cisterne d' acqua sono utilizzate solo estemporaneamente per eventuali trattamenti sanitari. la copertura rende difficoltosa la gestione e la manualità dell intervento
	1.3 riduzione dei consumi energetici - calore	separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	applicata	
		corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento)	applicata	
		controllo e calibrazione frequente dei sensori termici	applicata	
		ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento	applicata	

		controllo dell'assenza di vie di fuga del calore	applicata	
		disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda)	applicata	
		ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale)	applicata	
		prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti	applicata	
		impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante	applicata	
		adozione di programmi luce	applicata	
		utilizzo di lampade a fluorescenza	applicata	
	1.4 buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti	riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti	applicata	
		esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento	applicata	
		astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	applicata	

		spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti	applicata	
		operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali)	applicata	
		rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio	applicata	
	2. tecniche nutrizionali come bat	2.1 alimentazione per fasi	applicata	
		2.2 alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi: eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire una ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali	applicata	
		2.3 alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi	applicata	
		2.4 integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile	applicata	
		2.5 integrazione della dieta con altri additivi	applicata	
3. migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri	4.3. allevamenti avicoli da carne a terra	4.3.1 ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco	non pertinente	
		4.3.2 ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra.	applicata	
5. bat per i trattamenti aziendali degli effluenti			non pertinente	l'azienda non pratica attività di compostaggio

6. bat per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra	6.1.1 stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche	non applicata	gli effluenti vengono ceduti ad aziende agricole in convenzione per l' utilizzo agronomico
	6.1.2 stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione	applicata	le superfici dei capannoni sono già considerate stoccaggio ( dm 7 aprile 2006 art. 7 c.4 )
	6.1.3 stoccaggio in cumuli temporanei in campo. i cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni.	applicata	quando non possibile lo spandimento immediato
	<b>6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche</b>	<b>non pertinente</b>	
	6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati	non applicata e non pertinente	materiali palabili distribuzione immediata ovvero cumulo in campo
	6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione	non applicata e non pertinente	materiali palabili distribuzione immediata ovvero cumulo in campo
	6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame	non applicata e non pertinente	trattasi di materiali palabili
	6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche: - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (leca), polistirene espanso (eps) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame	non pertinente	trattasi di materiali palabili
7. bat per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	7.1.1 spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interramento entro le 6 ore	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.2 spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.3 spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	non pertinente	trattasi di materiali palabili

	7.1.4 spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.5 spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	<b>7.1.6 spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore</b>	<b>non pertinente</b>	
	7.2.1 incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento	applicata	trattasi di lettiera esausta, non di pollina.



Art. 3 - L'Allegato C, al decreto n. 966 del 10 maggio 2011, viene sostituito dal seguente:

## **ALLEGATO C**

### **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

#### **Arresto definitivo dell'impianto**

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.).

#### **Manutenzione dei sistemi**

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

#### **Accesso al sito aziendale**

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

#### **Modalità di conservazione dei dati**

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

#### **Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano**

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette al Servizio competente, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

## RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	<b>Soggetti</b>	<b>Nominativo del referente</b>
Gestore dell'impianto	Ditta Nizzetto Maurizio	NIZZETTO MAURIZIO
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

## ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

## PARAMETRI DA MONITORARE

### Aria

Nella **Tabella 1b** vengono specificati per il punto di emissione presente, il parametro da monitorare e la frequenza ed il metodo da utilizzare:

**Tab. 1.b - Inquinanti da monitorare**

Parametri	Caldaia ad olio combustibile a basso tenore di zolfo	Modalità di controllo		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
Polveri totali	X		annuale	normativa in vigore secondo le seguenti priorità: - Norme CEN
Ossidi di Azoto (NOx)	X		annuale	- Norme tecniche nazionali - Norme tecniche ISO
Ossidi di Zolfo	X		annuale	- Altre norme internazionali - Altre norme nazionali previgenti"

## Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, al Servizio competente e ad ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
<b>1.1 Stabulazione</b>				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		
<b>1.2 Sistema idrico</b>				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)
<b>1.3 Materie Prime</b>				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
<b>1.4 Sistema Energetico</b>				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		

<b>1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui</b>				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
<b>1.6 Mantenimento e pulizia</b>				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
<b>1.7 Rifiuti</b>				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			
<b>1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico</b>				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

## Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Ditta dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

## Indicatori di prestazione

La Ditta dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n. 3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

## ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

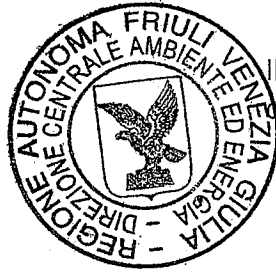
Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del D.M. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo


Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'autorizzazione <sup>2</sup>	3

<sup>2</sup> Arpa comunicherà alla Ditta entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Ditta di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.

**Art. 4** - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto n. 966 del 10 maggio 2011.



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Dott. ing. Pierpaolo Gubertini

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

## Decreto n. 1192

STINQ - PN/AIA/53

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 966 del 10 maggio 2011.

**Ditta NIZZETTO MAURIZIO**

### IL DIRETTORE

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, n. 966 del 10 maggio 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, a favore della Ditta NIZZETTO MAURIZIO con sede legale in Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a),

dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano;

**Atteso** che in data 20 maggio 2013, la Ditta ha fatto pervenire il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.);

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 966 del 10 maggio 2011, consistente nella sostituzione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto stesso;

**Visto** l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

**Art. 1** - L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, n. 966 del 10 maggio 2011, viene sostituito dal nuovo allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", incluso nel presente provvedimento.

**Art. 2** - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto n. 966 del 10 maggio 2011.

Trieste,

**27 MAG. 2013**



DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Ing. Pierpaolo Gubertini



**PIANO DI  
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA  
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE  
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA  
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

PIANO COMPLETO DI UTILIZZ. AGRON. dell'Az. NIZZETTO MAURIZIO DI TAURIANO DI SPILIM  
- ZONE NON VULNERABILI -

Aree omogenee:

- Alta pianura irrigua (AI)
- Alta pianura non irrigua (ANI)
- Bassa pianura irrigua (BI)
- Bassa pianura non irrigua (BNI)

Quadri di valutazione

scheletro % vol.	CSC meq/1 00g	Profondità utile radici					
		< 50 cm		50 - 100 cm		> 100 cm	
		pH					
		> 6.5	< 6.5	> 6.5	< 6.5	> 6.5	< 6.5
> 35	> 10			X			

caratteristiche dei terreni	Attitudine allo spandimento dei liquami		
	elevata	moderata	bassa
rischio di inondazione	nessuno X	raro	occasionale
rischio di incrostamento	basso X	medio	alta
disponibilità di Ossigeno	bu(30)	m(30-90) X	b(>90)
capacità di accettaz. Piogge	molto alta, alta X	moderata	bassa, molto bassa
capacità depurativa	molto alta, alta X	moderata	bassa, molto bassa

Coltura	Precessione colturale	Superficie	Fabbisogno Reale $N_{nex}$			
			$N_{nex} =$	$N_a$	$- N_f$	$- A_n$
MAIS	mais	37,0	280	330	40	10
MAIS	soia	5,0	240	290	40	10
MAIS	cereali	13,0	270	320	40	10
SOIA	mais	5,0	35	70	40	10
ORZO	mais	8,0	90	140	40	10
FRUMENTO	mais	5,0	130	180	40	10
<b>Totali</b>		<b>73,0</b>				

dove:

$N_{nex}$  = azoto da apportare con la concimazione

$N_a$  = quantità di azoto assorbita dalla coltura, corretta del fattore azoto condizionato dalla precessione colturale  
(in negativo per successioni a leguminose, in positivo a seguito di interrimento di paglie e stoppie)

$N_f$  = disponibilità di azoto derivante dalle fertilizzazioni organiche effettuate nell'anno precedente

$A_n$  = Apporti naturali

Piano di utilizzazione dell'azoto:

Coltura	Superficie Ha	Den.	Fabbis ogni effettivo Kg Azoto	Tipo refluo	Apporto di Azoto proveniente da reflui per Ha						Apporto di Azoto provenie nte da Conc. Chim. Kg/Ha	Kg Azoto totale (2)
					mc	Kg Azoto/m c	Epoca(*)	Kg Azoto apportat o	% efficienza Azoto	Kg Azoto utilizzato (1)		
MAIS	37	AIZO	280	lettieria di allevamenti avicoli	12	18,5	PRIM	222	60	133	147	5439
MAIS	13	"	270		"	"	"	"	"	"	137	1781
MAIS	5	"	240		"	"	"	"	"	"	107	535
ORZO	8	"	90	"	5,5	"	ESTATE	102	"	61	19	152
FRUMEN.	5	"	130	"	5,5	"	"	102	"	61	69	345
SOIA	5	"	35	reflue di	13	1	PRIMAV.	13	60	8	27	135
<b>Totale</b>	<b>73</b>			<b>Totale</b>								<b>8387</b>

La quantità massima di azoto che l'azienda può apportare con i concimi minerali è di KG 8387

Produzione degli effluenti zootecnici (vedi comunicazione di spandimen

Liquame mc	Letame mc	Pollina mc	
65		732	2

RIEPILOGO PUA

ZONE NON VULNERABILI	Apporti da reflui				Conc. Chimica kg. /ha	kg. N totali
	media pondera ta kg. N/ha	mc refluo	% Efficienza	Azoto utilizzato kg		
MAIS	222	12	60	133	137	270
FRUMENTO	102	5,5	60	61	19	80
ORZO	102	5,5	60	61	69	130
Totale						
<b>Totale</b>						

ZONE VULNERABILI	Apporti da reflui				Conc. Chimica kg. /ha	kg. N totali
	media pondera ta kg. N/ha	mc refluo	% Efficienza	Azoto utilizzato kg		
<b>Totale</b>						0

data 16/05/2013

firma del Tecnico




fonti:  
CRPA  
ERSA  
DGR 536

LIQUAMI ZOOTECNICI  
SUOLI E PAESAGGI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA  
TABELLE E ALLEGATI

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI  
DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA  
Sede legale: Via 29 Ottobre, 7/A  
33010 - S. GIULIANO DEL FRIULI (UD)



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

## Decreto n. 966

STINQ - PN/AIA/53

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6 lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame).

**Ditta NIZZETTO MAURIZIO.**

### IL DIRETTORE

**Visto** il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

**Considerato** che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

**Visto** il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006");

**Visto** il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.);

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Visto** il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visti** i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

**Vista** la Delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (Richiamata dal vigente Piano Generale Regionale per il Risanamento delle Acque) che indica le distanze di rispetto del pozzo perdente dalle condotte di adduzione dell'acqua potabile e alle caratteristiche ed agli usi delle aree soprastanti il pozzo perdente che lo scarico al suolo delle acque assimilabili alle domestiche deve rispettare;

**Vista** l'art 22 della L.R. 26 febbraio 2001 n. 7 "norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica";

**Visto** il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività di allevamento intensivo di pollame, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31 marzo 2007;

**Vista** la domanda del 16 marzo 2007, con la quale la Ditta NIZZETTO MAURIZIO con

sede legale in Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella 1, fraz. Tauriano, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005 del funzionamento di un impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005, sito in Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella 1, fraz. Tauriano;

**Dato atto** che con le Concessioni Edilizie C.E. 64/78 del 26 maggio 1978 e C.E. 125/79 del 18 maggio 1979 il Comune di Spilimbergo ha autorizzato la costruzione dell'intero impianto;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-13052-PN/AIA/53 del 17 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Ditta;

**Vista** la nota prot. ALP.10-13056-PN/AIA/53 del 17 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Spilimbergo (PN), alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e ad ARPA FVG, la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta;

**Considerato** che la Ditta ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Gazzettino" del 4 maggio 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

**Vista** la nota del 24 ottobre 2007 con la quale la Ditta ha chiesto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale ricomprenda anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto di riscaldamento;

**Considerato**, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

**Atteso** che in data 11 dicembre 2008 la Ditta ha trasmesso la dichiarazione asseverata presso il Giudice di Pace di Spilimbergo e la quietanza riguardante il pagamento dell'attività istruttoria relativa all'impianto;

**Considerato** che l'articolo 5 comma 10, del d.lgs. 59/2005 prevede, per l'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la non obbligatorietà della convocazione di conferenze di servizi;

**Vista** la nota prot. ALP.10-18300- PN/AIA/53 del 22 marzo 2010 con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Ditta di trasmettere l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica presentato al Comune di competenza e la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29 gennaio 2007, compilata in ogni sua parte;

**Vista** la nota dd. 01 aprile 2010 con la quale la Ditta ha trasmesso quanto richiesto;

**Considerato** che ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006 il PUA è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 59/2005;

**Vista** la nota prot. n. 4355/2010/TS/GRI/107 del 18 maggio 2010, con la quale ARPA FVG ha trasmesso la Scheda istruttoria relativa agli impianti dell'allevamento in argomento;

**Vista** la nota del 26 giugno 2010 con la quale la Ditta ha descritto le caratteristiche della

caldaia termica utilizzata nell'impianto;

**Vista** la nota prot. ALP.10- 42978 - PN/AIA/53 del 07 luglio 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso, sotto forma di bozza, al Comune di Spilimbergo, alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", ad ARPA FVG il provvedimento relativo all'autorizzazione integrata ambientale, chiedendo agli Enti medesimi di formulare, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dello stesso, eventuali osservazioni in merito;

**Preso atto** della nota prot. 2010.0062542 del 04 agosto 2010 con la quale la Provincia di Pordenone ha formulato le seguenti osservazioni:

- per quanto concerne le emissioni convogliate in atmosfera relative alla caldaia ad olio combustibile utilizzata dalla ditta in oggetto, si confermano i limiti riportati nell'allegato B della bozza di decreto, purché la potenza termica nominale dell'impianto sia inferiore a 5 MW (si sottolinea che nella relazione tecnica del 2007 questo dato non è presente) e purché, come indicato, venga utilizzato olio combustibile con contenuto di zolfo uguale o inferiore all' 1%. In caso contrario va specificato anche il limite per gli ossidi di zolfo (1700 mg/Nmc riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%);
- dalla documentazione istruita, si evince che l'azienda avrebbe realizzato apposita canalizzazione e vasca di raccolta delle acque di lavaggio dei capannoni e delle attrezzature per destinarle all'utilizzo agronomico, ai sensi del titolo III del DM 7/04/2006 e s.m.i.. Al momento attuale, con la documentazione integrativa inviata, non è chiaro se l'azienda abbia realizzato tali opere. In caso di mancanza della vasca, si ricorda che per la normativa vigente non risulta possibile l'effettuazione di scarichi al suolo (acque di lavaggio dei capannoni) senza preventiva autorizzazione degli Enti competenti. A tal riguardo non sono possibili deroghe;
- sembra che l'azienda non intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. Si chiede a tal proposito come gestisce i rifiuti prodotti. Se l'azienda intenderà avvalersene, le operazioni di deposito temporaneo dovranno essere condotte nel rispetto della normativa vigente;

**Preso atto** della nota prot. 64019/ISP del 04 ottobre 2010 dell'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" con la quale l'Ente ha ritenuto di segnalare:

- vista la presenza di coperture in cemento amianto (tipo eternit) si consiglia di attuare un programma di controllo e manutenzione (previsto per altro dal D.M. 6/9/1994 punto 4 dell'allegato) al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;
- dovrà essere inserita nell'allegato B della bozza di decreto la prescrizione di installare e mantenere in efficienza dei contatori idrici per la registrazione dei consumi almeno mensili (vedi MTD punto 1.1 del D.M. 29/1/2007);
- dovrà essere inserita nell'allegato B della bozza di decreto la prescrizione di impiantare e mantenere idonee alberature perimetrali, per il miglioramento del microclima interno e conseguenti minori consumi energetici per il raffrescamento estivo (vedi MTD punto 1.3 del D.M. 29/1/2007) e per impedire al vento la veicolazione degli odori verso bersagli sensibili;
- al fine di ridurre le probabilità di contatto con la fauna selvatica dovrà essere inserita (nell'allegato B della bozza di decreto) la prescrizione di provvedere alla delimitazione

del territorio sul quale insiste l'allevamento attraverso idonea recinzione;

**Vista** la nota prot. n. 2816/2010/DS/80 del 6 aprile 2011, con la quale ARPA FVG, in relazione all'orientamento del Servizio competente di fissare in 10 anni la validità dell'autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti, in attuazione alle recenti modifiche normative apportate dal decreto legislativo 152/2006, ha proposto di modificare la frequenza dei controlli di propria competenza, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, come di seguito indicato:

- 1 controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'AIA;

per un totale di 3 controlli nell'arco di vigenza dell'atto autorizzativo;

**Preso atto** che non è pervenuta da parte di ARPA FVG e del Comune di Spilimbergo, nei termini di cui sopra, alcuna osservazione riguardo la bozza di autorizzazione integrata ambientale trasmessa dal Servizio competente;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

**Visto** l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## **DECRETA**

**Art. 1** - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, fraz. Tauriano, da parte della Ditta NIZZETTO MAURIZIO con sede legale in Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella 1, fraz. Tauriano.

**Art. 2** - La presente autorizzazione sostituisce le Concessioni Edilizie C.E. 64/78 del 26 maggio 1978, C.E. 125/79 del 18 maggio 1979 del Comune di Spilimbergo, solamente per la parte riferita agli scarichi delle acque reflue domestiche che non recapitano in rete fognaria, che costituiscono anche autorizzazione agli scarichi come previsto dall'art. 22 della L.R. 26 febbraio 2001 n. 7.

**Art. 3** - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 (dieci)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

**Art. 4** - La Ditta applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili,



come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

**Art. 5** - La Ditta adotta il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che è parte integrante della presente autorizzazione e trasmette al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato.

**Art. 6** - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

**Art. 7** - Qualora la Ditta intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

**Art. 8** - La Ditta, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

**Art. 9** - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

**Art. 10** - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**Art. 11** - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

**Art. 12** - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o l'esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, del decreto legislativo medesimo.

**Art. 13** - La Ditta provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

**Art. 14** - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

**Art. 15** - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

**Art. 16** - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

**Art. 17** - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

**Art. 18** - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste,

10 MAG. 2011



DIRETTORE DEL SERVIZIO  
dott. ing. Pierpaolo Gubertini



MASMA - VV



# ALLEGATO A



## MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

elenco e descrizione delle migliori tecniche disponibili		stato di attuazione <sup>1</sup>	note
buone pratiche agricole come bat.	1.1. buone pratiche di allevamento	attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale.	applicata
		registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile)	applicata
		predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti	applicata
		programma di manutenzione degli impianti	applicata
		interventi sulle strutture di servizio	applicata
		pianificazione delle attività	applicata
	1.2 riduzione dei consumi d'acqua	pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice	applicata
		esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi	applicata

<sup>1</sup> APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

		installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile	applicata	
		controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi	applicata	
		isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture)	applicata	
		copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua	non applicata	le cisterne d' acqua sono utilizzate solo estemporaneamente per eventuali trattamenti sanitari. la copertura rende difficoltosa la gestione e la manualità dell intervento
	1.3 riduzione dei consumi energetici - calore	separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	applicata	
		corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento)	applicata	
		controllo e calibrazione frequente dei sensori termici	applicata	
		ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento	applicata	

		controllo dell'assenza di vie di fuga del calore	applicata	
		disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda)	applicata	
		ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale)	applicata	
		prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti	applicata	
		impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante	applicata	
		adozione di programmi luce	applicata	
		utilizzo di lampade a fluorescenza	applicata	
	1.4 buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti	riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti	applicata	
		esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento	applicata	
		astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	applicata	

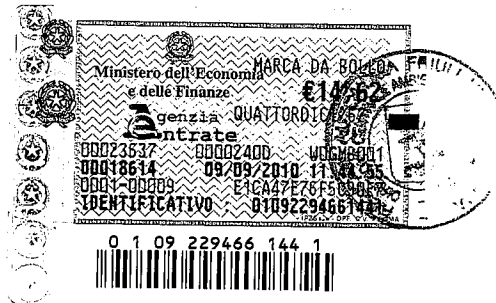
		spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti	applicata	
		operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali)	applicata	
		rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio	applicata	
2 tecniche nutrizionali come bat		2.1 alimentazione per fasi	applicata	
		2.2 alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi: eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire una ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali	applicata	
		2.3 alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi	applicata	
		2.4 integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile	applicata	
		2.5 integrazione della dieta con altri additivi	applicata	
3. migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri	4.3 allevamenti avicoli da carne a terra	4.3.1 ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco	non pertinente	
		4.3.2 ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra.	applicata	
5. bat per i trattamenti aziendali degli effluenti			non pertinente	l'azienda non pratica attività di compostaggio

6. bat per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra	6.1.1 stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche	non applicata	gli effluenti vengono ceduti ad aziende agricole in convenzione per l' utilizzo agronomico
	6.1.2 stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione	applicata	le superfici dei capannoni sono già considerate stoccaggio ( dm 7 aprile 2006 art. 7 c.4 )
	6.1.3 stoccaggio in cumuli temporanei in campo. i cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni.	applicata	quando non possibile lo spandimento immediato
	6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche	non applicata	distribuzione immediata ovvero cumulo in campo
	6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati	non applicata e non pertinente	materiali palabili distribuzione immediata ovvero cumulo in campo
	6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione	non applicata e non pertinente	materiali palabili distribuzione immediata ovvero cumulo in campo
	6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame	non applicata e non pertinente	trattasi di materiali palabili
	6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche: - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (leca), polistirene espanso (eps) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame	non pertinente	trattasi di materiali palabili
7 bat per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	7.1.1 spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.2 spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.3 spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	non pertinente	trattasi di materiali palabili

	7.1.4 spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.5 spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.6 spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.2.1 incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento	applicata	trattasi di lettiera esausta, non di pollina.



# ALLEGATO B



L'autorizzazione integrata ambientale viene rilasciata alla Ditta Nizzetto Maurizio relativamente allo stabilimento sito in Comune di Spilimbergo (PN), fraz. Tauriano, via Basaldella, 1, a condizione che il gestore dell'impianto rispetti quanto prescritto in seguito.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per il punto di emissione descritto in seguito, la Ditta dovrà rispettare i seguenti limiti:

Caldaia BIKLIM portata termica 317 kW (272.300-544.750 kcal) Bruciatore SANTANDREA mod. OSA 60SD comb. BTZ ad olio combustibile a basso tenore di zolfo	
Il valore è riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%	
- polveri totali	150 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	1700 mg/Nmc

## PRESCRIZIONI

Entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione il gestore dell'impianto dovrà rispettare quanto prescritto in seguito.

- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorogene;
- la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
- l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
- la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
- lo stoccaggio del materiale palabile deve avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione;
- l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo deve avvenire conformemente alle norme vigenti;
- deve provvedere all'installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici;
- dovrà attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;
- dovrà provvedere al mantenimento di alberature perimetrali con funzione ombreggiante anche al fine di mitigare la dispersione di odori dall'allevamento;
- dovrà provvedere alla delimitazione del territorio sul quale insiste l'allevamento attraverso idonea recinzione al fine di ridurre le probabilità di contatto con la fauna selvatica.

# ALLEGATO C

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### DISPOSIZIONI GENERALI



Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

### Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.).

### Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

### Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

### Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

### Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette al Servizio competente, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

## RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	<b>Soggetti</b>	<b>Nominativo del referente</b>
Gestore dell'impianto	Ditta Nizzetto Maurizio	MAURIZIO NIZZETTO
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

## ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

### Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, al Servizio competente e ad ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

<b>AZIONE DI VERIFICA</b>	<b>METODO</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>REG.</b>	<b>UNITA' DI MISURA</b>
<b>1.1 Stabulazione</b>				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		
<b>1.2 Sistema idrico</b>				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima).
<b>1.3 Materie Prime</b>				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/ accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo

Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
<b>1.4 Sistema Energetico</b>				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
<b>1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui</b>				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
<b>1.6 Mantenimento e pulizia</b>				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
<b>1.7 Rifiuti</b>				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			
<b>1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico</b>				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

## Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Ditta dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorogene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

## Indicatori di prestazione

La Ditta dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n. 3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

## ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del D.M. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'autorizzazione <sup>2</sup>	3



<sup>2</sup> Arpa comunicherà alla Ditta entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Ditta di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.



# **PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE  
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA  
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE DI SPILIMBERGO

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

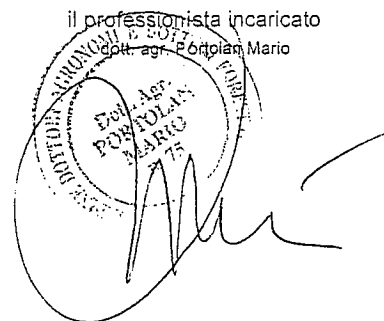
Soggetto Proponente :

Az. agr. NIZZETTO MAURIZIO  
Allevamento :Tauriano di Spilimbergo

data

30/04/2008

il professionista incaricato  
dot. agr. Portolan Mario



The image shows a circular professional stamp from the Agronomical Council of Pordenone. The stamp contains the text: "CONSIGLIO AGRONOMO DELLA PROV. DI PORDENONE", "Dott. Agr. PORTOLAN MARIO", and "PORDENONE". A handwritten signature is written over the stamp.

Aree Omogenee (\*)

contenitori pedogeografici (*) tipo suolo		parametri chimico-fisici primo orizzonte ( prof. 1-35 cm)											
		tessitura			scheletro	pH	CaCO <sub>3</sub>	S.O.	N	C org.	CSC	P	K
% sabbia	% limo	% argilla	%	totale	altivo	totale	totale	meq/100g	assimil.	scamb.	scamb.	scamb.	scamb.
A4 - A5	72,6	22,8	4,6	67,0	7,7	4,0	n.d.	-	2,9	19,6	12,0	77,0	-
E4	20,6	53,6	25,8	-	6,7	-	-	-	0,9	16,7	22,0	203,0	-

Quadri di valutazione (\*\*)

	Rischio di inondazione			Rischio di incrostamento			Disponibilità di Ossigeno			Capacità di accettaz. plogge				
	nessuno	raro	occasionale	basso	medio	alto	bu(30)	m(30-90)	b(>90)	ma	a	m	b	mb
GIO 1	x			x			x				x			
BAR 1- BAR 2	x				x		x				x			

scheletro	CSC	Profondità utile radici		
		< 50 cm	50-100 cm	> 100 cm
% vol.	meq/100g	> 6.5	< 6.5	< 6.5
> 35	>10	> 6.5	> 6.5	> 6.5
< 35	>10	x	x	< 6.5

Capacità depurativa			
ma	a	m	mb
x			
	x		

GIO 1	BAR 1- BAR 2	caratteristiche dei terreni	Attitudine allo spandimento dei liquami	
			elevata	moderata
		rischio di inondazione	nessuno	raro
		indice di incrostamento	basso ( GIO 1)	medio (BAR 1/BAR2)
		capacità di accettazione delle plogge	Molto alta, alta	Moderata
		capacità depurativa	Molto alta, alta	Moderata
				occasionale
				alto
				Bassa, molto bassa
				Bassa, molto bassa

(\*) Fonte : ERSA. Suoli e Paesaggi del Friuli ; Vol 1: Pianura e Colline del Pordenonese (Ed. 2003)

(\*\*)Fonte : CRPA. Liquami zootecnici. Manuale per l' utilizzazione agronomica ( Ed. 2001)



**Tabella 1** Calcolo della produzione di effluenti zootecnici

consistenza aziendale	n. capi	peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione deiezioni (L)	
		unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
Polli da carne (*)	56.000		56.000	756	756	448	448
totali	56.000		56.000				

(\*) Dato perequato a n. 4,5 cicli/anno ( DM 7 aprile 2006, All. 1. Tab 1). N. capi/ciclo effettivi 50.000 per 5 cicli/anno

**Tabella 2**

Calcolo della produzione di Azoto

A) Polli da carne		kg	14.000
Azoto al campo			
Produzione complessiva di lettiera integrata	mc/anno		756
concentrazione di N nell' effluente		kg/mc	18,52
lettiera utilizzata a fini agronomici	mc/anno		756
lettiera ceduta a compostaggio	mc/anno		14.000

ZONA NON VULNERABILE										11,18 ettari	
Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in conduzione diretta										14,000	
Tabella 3										14,000	
disponibilità az. agr. Nizzetto Maurizio											
quantità di lettiera disponibile da allevamento polli											
caratteristiche della unità omogenea										11,5	
suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi (GIO 1)										-	
Caratteristiche della rotazione - tipo		sau (ha)								-	
100%		sau (ha)								-	
0%		sau (ha)								-	
Altre superficiali fuori rotazione		sau (ha)								-	
coltivazione		ha								-	
		granella								prod. unit. (t./ha)	
		stocchi								prod. unit. (t./ha)	
		granella								prod. unit. (t./ha)	
		paglia								prod. unit. (t./ha)	
		granella								prod. unit. (t./ha)	
		paglia								prod. unit. (t./ha)	
epoca di applicazione effluenti		totale								8,71	
		maïs								-	
		orzo								-	
		soja								-	
		fine inverno - primavera								-	
fabbisogno di N											
maïs granella		kg N/l.									
maïs stocchi		kg N/l.									
orzo grano		kg N/l.									
orzo paglia		kg N/l.									
soja granella		kg N/l.									
soja paglia		kg N/l.									
Contributi di N da		kg/ha									
precessioni culturali,		kg/ha									
meteorologia e suolo		kg/ha									
fabbisogno effettivo		kg N									
Gestione effluenti:		15,0									
maïs		conc.org.in presemmina (mcha)									
orzo		conc.org.in presemmina (mcha)									
soja		conc.org.in presemmina (mcha)									
Efficienza											
maïs		alta con apporto > 250 kg N/ha									
orzo		bassa con apporto < 250 kg N/ha									
soja		alta con apporto < 250 kg N/ha									
Intervento con concimazione chimica											
maïs		kg/ha									
orzo		kg/ha									
soja		kg/ha									
EQUAZIONE DELL' AZOTO											
tipo		Y x B									
coltivazione		kg									
maïs		-									
orzo		2,404									
soja		-									
totale		2,404									
disponibilità residua											
Saldo quantità di lettiera disponibile da allevamento polli		mc.									
		N al campo								11,581	

$$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fo) + (Kc \times Fc)$$

$$\% \text{ efficienza media N} = \frac{\text{totale}}{1,500}$$

Tabella 3 - A		ZONA NON VULNERABILE			ettari		19,77		
Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione				mc.		N al campo		11,581	
disponibilità in convenzione da quantità di lettiera disponibile da allevamento polli				mc.		N al campo		11,581	
caratteristiche della unità omogenea				sau (ha)		18,03			
Caratteristiche della rotazione - tipo				sau (ha)		7,40			
suoli franco-sabbiosi molto ghiaiosi petrosi(GO 1)				sau (ha)		8,11			
mais				sau (ha)		2,52			
medica				sau (ha)					
Altre superfici fuori rotazione				sau (ha)					
coltivazione				ha		7,40		prod. unit. (t./ha)	
mais				ha				12,0	
stocchi				ha					
granella				ha		8,11		prod. unit. (t./ha)	
paglia				ha				5,2	
fieno				ha		2,52		prod. unit. (t./ha)	
				ha				12,0	
epoca di applicazione effluenti				totale		18,03			
mais				primavera					
orzo				fine estate-autunno					
medica									
fabbisogno di N				kg N		parz.1		parz.2	
mais granella				23,00		2,042		2,042	
mais stocchi									
orzo grano				22,00		928		928	
orzo paglia									
medica				27,00		816		816	
Contributi di N da				kg N				3,787	
precessioni culturali,				22		388			
meteorologia e suolo				21		303			
				30		222			
fabbisogno effettivo				kg N		217		217	
Gestione effluenti:				kg N		3,570		3,570	
mais				conc.org.in presenza ( mc/ha)		111		equiv. kg. N	
orzo				conc.org.in presenza ( mc/ha)				equiv. kg. N	
medica				conc.org.in presenza ( mc/ha)				equiv. kg. N	
Efficienza				%		111		2,056	
mais				alla con apporto < 500 kg N/ha		0,62		1,274	
orzo				bassa con apporto < 250 kg N/ha		0,28		172,22	
medica				alta con apporto < 250 kg N/ha		0,62			
Intervento con concimazione chimica				%		totale		1,274	
				%		% efficienza media N		62,00	
EQUAZIONE DELL' AZOTO				kg/ha		74		548	
mais				kg/ha		115		930	
orzo				kg/ha		20		50	
medica				kg/ha					
Y x B = NC + NF + An x (Kc x Fo) + (Kc x Fc)				An		Kc x Fo		Kc x Fc	
coltivazione				kg		kg		kg	
mais				2042		159		548	
orzo				928		175		930	
medica				816		54		50	
totale				3,787		388		1,529	
disponibilità residua				kg		1,274		767	
Saldo quantità di lettiera disponibile da allevamento polli				mc.		514		767	
				N al campo		N al campo		Azotofissazione	
								Azotofissazione	
								9,525	

ZONA NON VULNERABILE

Tabella 3 - B Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione

disponibilità in convenzione da		superficie totale	
quantità di letiera disponibile da allevamento polli		mc.	N al campo
Az. agr. De Blasio Loris		514	9.525
caratteristiche della unità omogenea		10,54	
caratteristiche della rotazione		5,50	
mais	sau (ha)	-	
orzo	sau (ha)	5,04	
soja	sau (ha)	-	
Altre superfici fuori rotazione		11,5	
coltivazione		5,50	
		5,50	
		0,00	
		0,00	
		5,04	
		5,04	
totale		10,54	
epoca di applicazione effluenti			
linea inverno - primavera			
prearatura estate			
prearatura primavera			
fabbisogno di N		parz. 1	parz. 2
mais granella	kg N/l.	24,00	1.518
mais stocchi	kg N/l.	-	-
orzo grano	kg N/l.	22,00	1.518
orzo paglia	kg N/l.	-	-
soja granella	kg N/l.	85,00	2.142
soja paglia	kg N/l.	-	-
N C	kg/ha	7	69
A n	kg/ha	26	276
N f	kg/ha	28	292
Contributi di N da			
precessioni culturali,			
meteorologia e suolo			
fabbisogno effettivo			
gestione effluenti:		15,0	83
mais	lettiere polli da carne (mc/ha)	-	-
orzo	altri effluenti (mc/ha)	-	-
soja	lettiere polli da carne (mc/ha)	-	-
mais	lettiere polli da carne (mc/ha)	4,50	23
orzo	alta con apporto < 500 kg N/ha	-	-
soja	bassa con apporto < 250 kg N/ha	-	-
soja	alta con apporto < 250 kg N/ha	-	-
efficienza			
	%	0,62	947
	%	0,20	260
	%	0,62	260
intervento con concimazione chimica			
		totale	1.948
		% efficienza N	1.208
		totale	62,00
		kg.	310
		kg/ha	-
		kg/ha	151
		kg/ha	30
EQUAZIONE DELL' AZOTO			
tipo	Y x B	N C	N f
coltivazione	kg	kg	kg
mais	1.518	36	152
orzo	2.142	33	140
soja	3.660	69	292
totale			
disponibilità residua			
Saldo quantità di letiera disponibile da allevamento polli		mc.	409
		N al campo	7.577

Ministero dell'Economia e delle Finanze

ARCA DA BOLLICIA

14

Agenzia ENTRATE

QUATTORDICIESIMO

00023537 00002400 00017665 24/06/2010 11:55

0001-00009 F423638DC06DEB

IDENTIFICATIVO 01082082703006

0 1 08 208270 300 6

FRULI VENEZIA GIUGLIO MARCHE EMILIA ROMAGNA

**ZONA NON VULNERABILE**

Tabella 3 - C Piano di utilizzazione dell' Azoto su terreni in convenzione lettari **39,62**

disponibilità in convenzione da	mc.	409	N al campo	7.577
quantità di lettiera disponibile da allevamento polli				
Caratteristiche della unità omogenea	sau (ha)	34,66		
Caratteristiche della rotazione - tipo	sau (ha)	25,46		
	sau (ha)	5,53		
	sau (ha)	1,51		
	sau (ha)	2,16		
Altre superfici fuori rotazione	ha	25,46	prod. unit. (t./ha)	12,0
coltivazione	ha	-	prod. unit. (t./ha)	-
	ha	5,53	prod. unit. (t./ha)	7,0
	ha	-	prod. unit. (t./ha)	-
	ha	1,51	prod. unit. (t./ha)	4,0
	ha	-	prod. unit. (t./ha)	-
<b>totale</b>	<b>totale</b>	<b>32,50</b>		

epoca di applicazione effluenti	fine inverno-primavera	fine estate	fine inverno-primavera
mais			
frumento			
soja			

fabbisogno di N	kg N/l.	parz.1	parz.2	tot.
mais granella	23,00	7,027	7,027	
frumento grano	28,00	1,084	1,084	
soja granella	85,00	5,13	5,13	8,624

Contributi di N da	kg/ha	604	604
N c	34		
An	27		
N f	30		

fabbisogno effettivo	kg N/ha	8,021	Verifica su N totale
mais	15,0	381	equiv. kg. N
frumento	5,0	28	equiv. kg. N
soja	-	-	equiv. kg. N
	totale	409	7,566
	%	0,62	4,373
	%	0,45	230
	%	0,62	41,67
	<b>% efficienza media N</b>	<b>totale</b>	<b>4,604</b>
			<b>60,85</b>

Intervento con concimazione chimica	kg/ha	81	kg.	2,059
mais	151	151	kg.	835
frumento	30	30	kg.	45

EQUAZIONE DELL' AZOTO	Y x B	Nc	Nf	An	Kc x Fo	Kc x Fc	saldo
tipo	kg	kg	kg	kg	kg	kg	kg.
coltivazione	7,027	857	764	688	4,373	2,059	-
mais	1,084	186	55	149	230	835	-
frumento	513	51	-	41	-	45	478
soja	8,624	1,094	819	878	4,604	2,939	478
<b>totale</b>							<b>478</b>

disponibilità residua	mc.	1	N al campo	11
Saldo quantità di lettiera disponibile da allevamento polli				

TABELLA 4 RIEPILOGO DATI PUA

ZONE NON VULNERABILI	SUPERFICI ( ettari)		TIPOLOGIA CULTURALE					Tipologia effluenti utilizzabile		
	CATASTALE	SAU	MAIS	ORZO	FRUMENTO	MEDICA	SOJA	Liquame (separato suini) ( mc )	effluenti avicoli polli da carne ( mc )	totale
Nizzetto Maurizio	11,18	8,71	8,71	-	-	-	-	-	131	131
Spinazzè Maurizio	19,77	18,03	7,40	8,11	-	2,52	-	-	111	111
De Biasio Loris	11,87	10,54	5,50	-	-	-	5,04	-	105	105
Ceconi Giuliano	39,62	34,66	25,46	-	5,53	-	1,51	-	409	409
totale	82,44	71,94	47,07	8,11	5,53	2,52	6,55	-	755	755
saldo									1	
scarto %										0,08

VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico complessivi (kg)	Azoto org. efficiente (kg)	percentuale efficienza
Nizzetto Maurizio	8,71	2.210	277,78	1.500	62,00
Spinazzè Maurizio	18,03	3.570	114,01	1.274	62,00
De Biasio Loris	10,54	3.161	184,80	1.208	62,00
Ceconi Giuliano	34,66	8.021	210,23	4.604	60,85
totali	71,94	16.961	13.989	8.586	61,38

$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc) + (Ko \times Fo)$

GESTORE	SAU ettari	Y x B	Nc	Nf	An	Ko x Fo	Kc x Fc	Quantità N a saldo	Note
Nizzetto Maurizio	8,71	2.404	348	261	281	1.500	710	-	molivazione scario
Spinazzè Maurizio	18,03	3.787	388	222	383	1.274	1.529	767	azolofissazione
De Biasio Loris	10,54	3.660	69	292	276	1.208	462	1.492	azolofissazione
Ceconi Giuliano	34,66	8.624	1.094	819	878	4.604	2.939	478	azolofissazione
totali	71,94	18.475	1.899	1.595	1.818	8.586	5.638	2.737	

